



CANTINA LEONILDO PIEROPAN

Azienda retista: Grassi Pietre

Relatore: Arch. Francesco Grassi, CEO di Grassi Pietre

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Località: Soave, Verona

Anno di realizzazione: 2023

Studio di architettura: A.c.M.e. Studio, Arch. Moreno Zurlo (Verona)

Committente: Società Agricola Pieropan Leonildo

Destinazione d'uso: cantina vinicola

Premi o riconoscimenti: Pinnacle Award of Excellence, categoria Commercial Exterior;
Premio Speciale della Giuria al Premio Internazionale Dedalo Minosse 2025.

2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Breve descrizione del progetto

La nuova Cantina Pieropan si inserisce nel paesaggio collinare di Soave, a poca distanza dalle mura del castello medievale. Il progetto nasce come cantina vitivinicola contemporanea, concepita in dialogo con il territorio, la storia del luogo e il paesaggio agricolo circostante.

La struttura è in gran parte interrata e presenta come elemento principale una lunga facciata calcarea, sinuosa e sfaccettata.

Obiettivo architettonico principale

L'obiettivo del progetto è integrare un grande volume produttivo nel paesaggio, riducendone l'impatto visivo e valorizzando il rapporto con la collina.

3. RUOLO DELLA PIETRA

Tipologia di pietra utilizzata

Pietra di Vicenza, nella declinazione Giallo Dorato.

Provenienza della pietra

Materiale estratto e lavorato da Grassi Pietre.

Elementi realizzati in pietra

Facciata esterna della cantina.

Finiture e lavorazioni eseguite

La pietra è stata utilizzata con finitura spazzolata e spessore 3 cm.

Le lastre sono state retinate e preassemblate a due a due per ottenere elementi tridimensionali a forma prismatica.

4. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Perché è stata scelta questa pietra

La Pietra di Vicenza Giallo Dorato è stata scelta per la capacità di dialogare con il paesaggio di Soave e con la natura calcarea del territorio.

La tonalità calda del materiale contribuisce a creare continuità visiva tra architettura e suolo.

Prestazioni e qualità offerte

La pietra offre durabilità, lavorabilità e disponibilità in formati adatti alla complessità del progetto.

Le grandi lastre preassemblate consentono di ottenere una facciata tridimensionale, scandita da tagli verticali di vetro e da un andamento sfaccettato.

Criteri di sostenibilità

Il progetto adotta scelte orientate alla sostenibilità: struttura in gran parte ipogea, regolazione naturale della temperatura, recupero dell'acqua piovana e impiego di materiali naturali a chilometro zero.

5. PROCEDURE TECNICHE IMPIEGATE

Operazioni e procedure tecniche

Grassi Pietre ha realizzato la facciata attraverso lastre di Pietra di Vicenza retinate, preassemblate e montate su parete ventilata. Il progetto ha previsto circa 1.400 mq di rivestimento e circa 2.300 pezzi diversi, tagliati con macchine a controllo numerico.

Problematiche risolte

La principale complessità tecnica ha riguardato la gestione del peso, della geometria sfaccettata e della continuità visiva della facciata. Le lastre sono state fissate alla struttura retrostante in acciaio; le giunture sono state sigillate in tinta pietra per rafforzare la percezione monolitica del fronte lapideo.